

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 107 del 13/11/2020*

## In questo numero:

*#ioresto in SALA ... da casa*



*Proiezioni on line di film e documentari di qualità  
On line attraverso il CINEMA LUMIÈRE di Bologna  
On line almeno fino al 22 novembre*

*A Lugo aperto il museo di Casa Rossini*



*Apertura del Museo di CASA ROSSINI  
a Lugo  
da venerdì a domenica, tutto l'anno*

*La sfrontata bellezza del Cosmo*



*La sfrontata bellezza del COSMO  
di Licia Troisi  
editore Rizzoli*

*Covid permettendo, apre La Torre dell'Orologio di Palazzo d'Accursio*



*Apertura della TORRE DELL'OROLOGIO di Palazzo d'Accursio  
in Piazza Maggiore a Bologna  
Visitabile sempre, Covid permettendo*

*Una agorà per il linguaggio del nostro presente, in streaming*



*Una agorà per il LINGUAGGIO del nostro presente  
in streaming sui canali di Emilia Romagna Teatro Fondazione  
di lunedì alle 21 fino al 30 novembre*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

#ioresto in SALA ... da casa

<b>Cosa</b>	Proiezioni on line di film e documentari di qualità
<b>Dove</b>	On line attraverso il Cinema Lumière
<b>Quando</b>	On line almeno fino al 22 novembre

**Il 26 ottobre 2020 sono stati chiusi tutti i cinema italiani, al pari dei teatri e di altri luoghi di intrattenimento.**

# io resto **in SALA**

Questa nuova interruzione segna anche l'inizio di un nuovo assetto per il mondo dell'esercizio cinematografico. Gli investimenti fatti per trasformare le sale in luoghi sicuri, il rigoroso rispetto dei nuovi protocolli imposti dall'emergenza sanitaria e gli sforzi intrapresi per rimettersi in gioco e scommettere su un futuro (sempre incerto) appaiono oggi più che mai

sensati e necessari. **Il presente, tuttavia, impone un ulteriore sforzo di consapevolezza e un imperativo di resistenza. Ecco perché il cinema di qualità non si ferma e riparte immediatamente dalla rete.** È stato costituito un circuito formato da **40 sale cinematografiche di tutt'Italia**, chiamato "**#ioresto in SALA**" per "**riaccendere**" sul web gli schermi cinematografici con una programmazione nazionale. Al progetto, nato dalla collaborazione tra un gruppo di esercenti e un gruppo di distributori, ha aderito **Cinema Lumière** che da sabato 31 ottobre ha riaperto la sua sala virtuale, con un ricco calendario di **prime visioni, anteprime, eventi, live streaming e incontri digitali con i filmmaker.**

Come funziona? **Lo spettatore sceglie il film tra quelli in programma della sala virtuale del Cinema Lumière (o di un'altra sala del circuito) e può acquistare il biglietto fino a 10 minuti prima dell'inizio della proiezione: si hanno 48 ore per guardare il film, inserendo il codice che si riceve via mail al momento dell'acquisto.**

**Per scoprire la programmazione dell'iniziativa digitare:**

<https://programmazione.cinetecadibologna.it/programma/>



**Omelia contadina** è l'evento speciale d'apertura con cui la **Cineteca di Bologna** inaugura la **26ª** edizione del **festival Visioni Italiane**, che quest'anno si svolge online su **MYmovies** dal **16** al **22** novembre: appuntamento inaugurale è per lunedì **16 novembre**, alle ore **19**, su **MYmovies** e sul [profilo Facebook della Cineteca di Bologna](#), con l'incontro assieme ad **Alice Rohrwacher** e **JR**, intervistati dal direttore della Cineteca **Gian Luca Farinelli**. Il film è disponibile gratuitamente dal **16 novembre** sul [canale YouTube](#) della **Cineteca di Bologna**.



"**Omelia Contadina**", tra le opere più apprezzate dell'ultima **Mostra del Cinema di Venezia**, è la **trasfigurazione allegorica di un funerale, quello dell'agricoltura contadina, la cui tradizione millenaria è oggi salvaguardata da poche braccia, minacciate dall'incombere dello sfruttamento incondizionato di territori e colture.** Il lavoro ha unito le forze di **Alice Rohrwacher**, autrice già acclamata a livello internazionale, e di **JR**, uno **street artist** di culto, noto per i giganteschi ritratti fotografici con cui ha creato uno stile inconfondibile.



**Alice Rohrwacher**, nata a **Fiesole**, da madre umbra e padre tedesco, **apicoltore**, esordì come regista nel **2006** con la direzione de "**La Fiumara**", episodio del documentario collettivo **Cecosamanca**. Il **2011** fu l'anno del vero e proprio esordio cinematografico, con il film **Corpo celeste**, presentato nella **Quinzaine des Réalisateurs** del **Festival di Cannes**, che le valse il **Nastro d'argento al miglior regista esordiente**. Nel **2014** vinse il **Grand Prix Speciale** della Giuria al **Festival di Cannes** con **Le meraviglie**.

**Visioni Italiane**, è un festival dedicato a **corto, mediometraggi** e **documentari** giunto alla **26a** edizione, sulla prestigiosa piattaforma di **MYmovies**. **Nel cinema italiano c'è vivacità e fermento, c'è voglia di sperimentare, di trovare nuove strade per raccontare attraverso il linguaggio cinematografico. Ogni anno lo testimoniano i tantissimi cortometraggi e documentari che arrivano per le selezioni del festival.** Nel concorso **2020** ci sono una trentina di titoli di **fiction** che affrontano temi di attualità come **l'immigrazione, la solitudine, la violenza, con stili e modalità molto differenti tra loro**. Dodici i film in competizione a **Visioni Doc**, documentari che raccontano il **rapporto tra genitori e figli, la diversità, la censura: un viaggio avvincente nella nostra società sfaccettata e ricca di contraddizioni.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### A Lugo aperto il museo di Casa Rossini

<b>Cosa</b>	Il Museo di Casa Rossini
<b>Dove</b>	Lugo
<b>Quando</b>	da venerdì a domenica, tutto l'anno

A Lugo è stato aperto il **Museo di Casa Rossini**, un percorso museale che rende omaggio al grande compositore. La casa fu della famiglia di **Gioachino Rossini** e qui il grande compositore mosse **i primi passi del percorso segnato dalla sua straordinaria vocazione musicale**. Il nuovo allestimento della **Casa museo** a lui dedicata è stato realizzato da **Claudio Ballestracci**. Il Museo Rossini è composto di **cinque sale**, un breve corridoio e una fascinoso, sebbene minuscola, scala 'biografica', che porta al piano superiore della Casa. **Il filo conduttore che accomuna gli spazi museali è la musica**. Lungo un breve tratto di corridoio, il racconto biografico accompagna alla **Stanza del prodigio**, inaugurata già nel **2018**. Qui si offre il primo



gioiello della casa: **l'ascolto delle Sei sonate a quattro, composte durante gli studi a Lugo**. Non appena il visitatore apre uno dei quattro spartiti, appoggiati su altrettanti leggii al centro della sala, **prende avvio la linea melodica corrispondente, mentre la partitura di riferimento s'illumina in grande formato sui pannelli alle pareti**. Quando tutti gli spartiti sono aperti, la composizione risuona per intero e il visitatore si ritrova avvolto dalla musica. Il percorso continua al primo piano, con la **Stanza della mappa**: una distesa di cupole in cristallo, disposte lungo un sinuoso tavolo, disegna la **grande mappa delle "geografie" di vita e lavoro del Maestro**.

Non appena si solleva una delle cupole, risuonano le note di una sua composizione. Di fronte, si entra nella **Stanza della risonanza**: una **folata di parole sussurra ciò che scrittori, filosofi, musicisti e scienziati di tutto il mondo hanno detto di Rossini**. Parole che trovano naturale riscontro nella piccola libreria sospesa, offerta alla consultazione. Ridiscesi al piano terra, si entra nell'ultimo spazio, la **Stanza della dispensa**. La ben nota passione di Rossini per la cucina affiora nei titoli dei suoi piccoli **"peccati di vecchiaia"**, composizioni spesso ironicamente intitolate a nocciole, rapanelli, sottaceti, fichi secchi e altro. Aprendo i cassetti della dispensa, ne scaturisce, in tutt'uno con la musica di **Rossini**, l'interpretazione visiva che ne dà **Massimo Pulini**, primo artista coinvolto nell'ambizioso progetto di tradurre in immagini le prelibatezze del Maestro.

**È possibile visitare il Museo attraverso un video realizzato dal Comune di Lugo digitando:**

<https://www.youtube.com/watch?v=DVETsyetMeE&feature=youtu.be>



**È possibile visitare il Museo attraverso un video realizzato dal Comune di Lugo digitando:**

<https://www.youtube.com/watch?v=DVETsyetMeE&feature=youtu.be>

**Gioachino Rossini**, nacque a **Pesaro** nel 1792, da **Giuseppe Rossini** e **Anna Guidarini**. Il padre **Giuseppe**, (detto **Vivazza**), fervente sostenitore della **Rivoluzione francese**, era originario di **Lugo** e **suonava la tromba per professione nella banda cittadina e nelle orchestre locali che appoggiavano le truppe francesi d'occupazione**. La madre, **Anna Guidarini**, era nata a **Urbino** ed era una **cantante di discreta bravura**. In ragione delle idee politiche del padre, la famiglia **Rossini** fu costretta a frequenti trasferimenti da una città all'altra tra l'Emilia e la Romagna, nel tentativo di sfuggire alla cattura dopo la restaurazione del governo pontificio.



**Gioachino** visse a **Lugo** da adolescente, tra il **1802** e il **1804**. Qui **Gioachino** apprese i primi rudimenti di teoria musicale nella scuola dei fratelli **Malerbi**. In questo periodo cominciò a comporre musica, facendo subito conoscere il suo immenso talento. Nel **1804** compose le **Sei sonate a quattro**. Successivamente la famiglia si trasferì a **Bologna**, dove **Rossini** iniziò lo studio del canto (fu contralto e cantore all'**Accademia filarmonica**), del pianoforte e della spinetta presso il maestro **Giuseppe Prinetti**.

**Pur non avendo mai abitato l'edificio a due piani di via Rocca, appartenuto al nonno, Rossini lo ha sempre avuto particolarmente caro**. Gli abitanti di **Lugo** consideravano **Rossini** loro cittadino adottivo e lo soprannominarono **Cignale di Lugo**.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

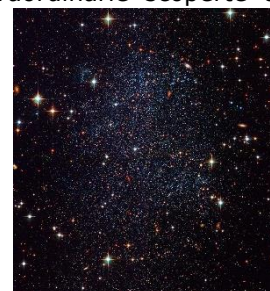
### La sfrontata bellezza del Cosmo

<b>Titolo</b>	La sfrontata bellezza del cosmo
<b>Autore</b>	Licia Troisi
<b>Editore</b>	Rizzoli

**Il lavoro dell'astronomo è quello di osservare. Che usi gli occhi, un telescopio o che capti i raggi gamma emessi dai corpi celesti, quello che ottiene sono sempre immagini da studiare.**



Tra queste, alcune hanno fatto la storia dell'astronomia, altre anche quella della società e del costume. Sono diventate iconiche, le conosciamo tutti anche non sempre ne capiamo il significato. **Licia Troisi** con il libro fotografico "**La sfrontata bellezza del COSMO**", edito da **Rizzoli**, ci accompagna in un viaggio tra queste immagini: **le più famose, le più belle o, più semplicemente, quelle che hanno colpito di più la nostra fantasia**. Ci svela quello che raccontano, quali straordinarie scoperte o misteri racchiudono. Ricostruendo così anche il nostro rapporto di sconfinata curiosità e fascinazione verso l'infinito nel quale siamo immersi. **Perché dagli oggetti più vicini a quelli più lontani viviamo in un luogo intriso di misteriosa bellezza che non ha mai smesso di affascinarci e sul quale non abbiamo mai cessato di interrogarci**. Nei secoli sono cambiati i mezzi con cui abbiamo cercato di capire, ma le domande e il mistero per la sfrontata bellezza del cosmo restano intatti. (a destra, La galassia nana del Sagittario).



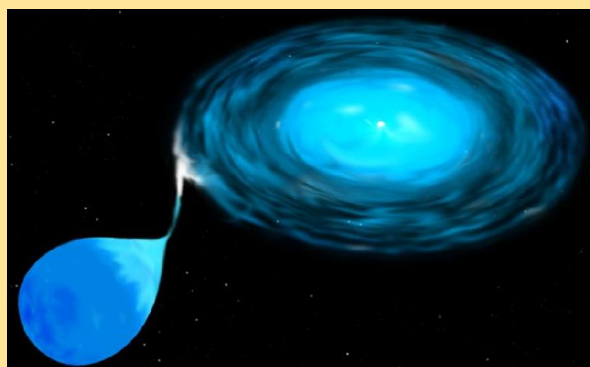
**Per maggiori informazioni sull'autore consultare:** <https://www.treccani.it/enciclopedia/licia-troisi/>  
**Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: VIA0424957**

**Felicia Troisi**, detta **Licia**, è nota nel mondo editoriale soprattutto come autrice di romanzi fantasy.

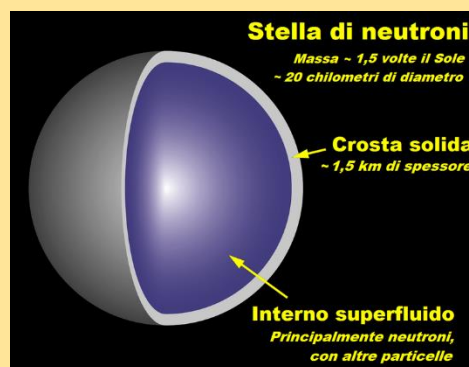


Romana, è laureata in Fisica con indirizzo astrofisico con una tesi sulle **galassie nane**. Tuttora collabora con la **Università di Roma Tor Vergata**. È l'autrice delle serie ambientate nel **Mondo Emerso** e di altre opere conosciute come: **La ragazza drago, I regni di Nashira, Pandora** e la nuova serie de **La saga del Dominio**. **Nonostante il successo di pubblico questa scrittrice è stata contestata per la giovane età in cui ha pubblicato il suo primo libro e la mancanza di gavetta, in particolar modo dal critico e giornalista Silvio Sosio**. Nel **2018** è stata presentatrice di **Terza Pagina**, rubrica di approfondimento culturale su **Rai5**. Nel **2020 Licia Troisi** ha annunciato il suo nuovo progetto, **Strix**, in collaborazione con lo sceneggiatore e producer **Alessandro Regaldo**. **Si tratta di un prodotto multimediale, un fumetto dalle forti influenze manga che sarà pubblicato da Star Comics, accompagnato da un live action prodotto da Grey Ladder**.

### Una stella di neutroni



Disco di accrescimento di una stella di neutroni



Spaccato di una stella di neutroni

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Covid permettendo, apre La Torre dell'Orologio di Palazzo d'Accursio a Bologna*

<b>Cosa</b>	Apertura della Torre dell'Orologio di Palazzo d'Accursio
<b>Dove</b>	in Piazza Maggiore a Bologna
<b>Quando</b>	Sempre, Covid permettendo

Terminati i lavori di restauro, la **Torre dell'Orologio** che svetta da **Palazzo d'Accursio** sulla **Piazza Maggiore** di **Bologna**, apre ai visitatori che potranno ammirare la splendida vista sulla città, salvi i limiti imposti dalle vigenti norme anti covid-19. Negli ultimi anni, sono stati effettuati altri numerosi interventi di recupero in quello che è il complesso architettonico che da secoli ospita l'amministrazione cittadina. **I**



**primi interventi avevano ripristinato alcuni elementi di rivestimento e decorazione litica della parte esterna della Torre così come gli elementi in conglomerato cementizio della cella campanaria. Tra gli ultimi lavori, quelli mirati al consolidamento statico di alcune coperture e sottotetti, in particolare quelli delle Collezioni Comunali d'Arte adiacenti al vano della Sala Urbana, il rifacimento dei prospetti interni ed esterni di Palazzo d'Accursio, del paramento murario della porzione di facciata su Piazza del Nettuno, davanti alla biblioteca Salaborsa, e il restauro del baldacchino ligneo della Madonna di piazza.**

Per inserire la **Torre dell'Orologio** nel percorso di visita di **Palazzo d'Accursio** si è intervenuti su tre

ambiti: **la messa in sicurezza della scala lignea di accesso al livello superiore che ospita i meccanismi dell'orologio; la fruizione dei due livelli terrazzati; il rifacimento delle linee elettriche e dei corpi illuminanti.** Sono stati inoltre aumentati i punti di servizio. Infine sono stati recuperati i locali su cui si affaccia la scala, ripristinando le travature in legno, tinteggiando i locali e illuminandoli con luce adeguata. **Nella stanza dove è collocato il meccanismo dell'orologio è stata restaurata anche la meridiana che si trova sulla finestrella che affaccia su piazza Maggiore.**



Situata in **Piazza Maggiore**, **Torre Accursi** è anche nota come **Torre dell'Orologio**. **Accursio**, che ne era il proprietario, arrivò da **Firenze** per studiare legge e, divenuto poi illustre giurista, intorno al **1250** volle costruire la sua casa: **una costruzione molto grande che includeva una scuola, e una torre in angolo.** Alla fine del **XIII secolo** l'edificio fu acquistato dal **Comune** per la costruzione del **Palazzo della Biada** allo scopo di **conservare le derrate agricole. Dell'edificio preesistente rimase la torre.** A partire dal **1336** il palazzo divenne sede del potere politico di **Bologna** accogliendo la **Magistratura degli Anziani Consoli** e dal **1506** il governo misto, divenendo infine **Palazzo Apostolico**. L'enorme **orologio meccanico** fu posto sulla facciata della **Torre** nel **1451**. Per fare posto al nuovo orologio, in sostituzione dell'**Orologio solare**, la vecchia torre venne un po' alzata e completata. **Nel 1773 il vecchio Orologio fu**



**sostituito con una nuova macchina, realizzata dal maestro orologiaio Rinaldo Gandolfi (a destra una lapide che ricorda l'autore), ancora oggi funzionante.** Dopo il consistente intervento di restauro di tutto il palazzo, eseguito fra il **1885** e il **1887** da **Raffaele Faccioli**, dalla



torre venne rimosso il parapetto rinascimentale a pilastri, sostituito con la fascia di mattoni considerata più adatta al nuovo aspetto complessivo del palazzo, di ritrovato stile medievale.

**Tra i tanti siti che trattano della storia di Piazza Maggiore e di Palazzo D'Accursio, uno dei più immediati è:** <https://www.storiaememoriadibologna.it/maggiore-piazza-2074-luogo>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Una agorà per il linguaggio del nostro presente, in streaming

<b>Cosa</b>	Una agorà per il linguaggio del nostro presente
<b>Dove</b>	in streaming sui canali di Emilia Romagna Teatro Fondazione
<b>Quando</b>	i lunedì alle 21 fino al 30 novembre

**L'uso del linguaggio non è mai innocente. Ad analizzarlo con occhio critico se ne esce modificati o si finisce per modificarlo, forzarlo, strumentalizzarlo.**



Alla radice del linguaggio sta la parola, con tutta la storia che esprime, con le intricate selve di significato che, evolvendo di epoca in epoca, si trova a esplorare, evidenziare, spesso capovolgere. **Sulla forza delle parole e alla loro resistenza o credibilità nel tempo si concentra il progetto Etimologie, in streaming sui canali di Emilia Romagna Teatro Fondazione.**

Quattro lunedì, dal **9 al 30 novembre** alle ore 21, aprono uno spazio e un tempo dedicato alla riflessione e al confronto, **indagando termini sempre più centrali nelle discussioni di oggi alla ricerca della loro potenza semantica, del loro valore e dell'opportunità di farsi termometro del presente in un mondo che non smette di cambiare.**

Otto termini affidati a figure del pensiero contemporaneo: introdotti dagli interventi della linguista **Valeria Della Valle**, che scavano **nell'etimologia di ciascun lemma**. A moderare gli incontri, il direttore di Rai Radio3, **Marino Sinibaldi**, anche curatore insieme al direttore di ERT, **Claudio Longhi**.



**Tutti gli incontri sono trasmessi in diretta streaming sui canali di [Emilia Romagna Teatro](#)**

#### Programma degli incontri

**9 novembre 2020 // ore 21**

**CORAGGIO** a cura di **Vito Mancuso** (teologo)

**POPOLO** a cura di **Donatella Di Cesare** (filosofa)

**16 novembre // ore 21**

**GENERAZIONI** a cura di **Stefano Laffi** (ricercatore sociale)

**CURA** a cura di **Giorgia Serughetti** (ricercatrice in filosofia politica)

**23 novembre // ore 21**

**SCUOLA** a cura di **Mariapia Veladiano** (filosofa, preside)

**LAVORO** a cura di **Domenico De Masi** (sociologo)

**30 novembre // ore 21**

**CONFINI** a cura di **Silvia Salvatici** (storica)

**MEMORIA** a cura di **Ezio Mauro** (editorialista)

**Emilia Romagna Teatro Fondazione** o **ERT** è il teatro stabile dell'**Emilia-Romagna**. Nel **1964** nacque formalmente l'**associazione teatrale dell'Emilia Romagna**, con la finalità di favorire l'attività teatrale e lirica in regione. Nel **1977** a Faenza, si decise di creare anche un'attività di produzione dedicato al teatro di prosa e, nello stesso anno, di dare vita all'**ERT**, acronimo di **Emilia Romagna Teatro**, proprio per supportare tale attività di prosa, con il riconoscimento ministeriale. La sede storica è **Modena** e, per volontà del comune emiliano e dell'**Ater**, l'ente divenne autonomo nel **1991**, per poi trasformarsi in **fondazione** nel **2001**. Nel **2015** ha ottenuto il riconoscimento di **teatro nazionale** e, oltre al settore prosa, dedica spazio anche all'arte della danza.

